

Codice DB0804

D.D. 17 marzo 2014, n. 98

Programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space". Progetto RURBANCE. Fornitura di un servizio di carattere specialistico. CUP: J19E12000770007 - CIG: 54040478A7. Aggiudicazione definitiva e approvazione schema di contratto.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, partecipa in qualità di partner al Progetto europeo RURBANCE, finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space" 2007/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma Alpine Space nella seduta tenutasi a Vaduz nei giorni 27-28 giugno 2012;
- la Regione Piemonte ha sottoscritto apposito accordo di partenariato, che regola i rapporti con il capofila (Regione Lombardia) e gli altri partner - Regione Veneto, Regione Rhône-Alpes (Francia); Città di Graz (Austria), Città di Zurigo (Svizzera), Grenoble Alpes Métropole (agenzia di sviluppo metropolitana - Francia), Agence d'Urbanisme de la Région Grenobloise (agenzia di sviluppo locale - Francia), Regionalmanagement Graz & Graz - Umgebung (agenzia di sviluppo regionale - Austria), Allgäu GmbH Gesellschaft für Standort und Tourismus (agenzia di sviluppo regionale - Germania), Regionalna razvojna agencija Ljubljanske urbane regije (agenzia di sviluppo regionale Slovenia), Università di Hannover (Germania), Institut d'Urbanisme de Grenoble (istituto universitario - Francia), Anton Melik Geographical Institute (istituto di ricerca - Slovenia - ai fini dell'attuazione del progetto);
- il piano finanziario approvato del progetto, come indicato nell'Application Form, assegna alla Regione Piemonte 248.000,00 euro, di cui 76% (€188480,00) fondi FESR e 24% (€59.520,00) cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, come disciplinato dalla deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007;
- il Progetto europeo RURBANCE si occupa delle relazioni tra le aree metropolitane e i territori rurali e delle connessioni tra questi e le valli alpine; obiettivo generale del Progetto è il governo delle trasformazioni territoriali, la tutela e la valorizzazione degli ambiti agricoli, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio;
- per l'attuazione del Progetto europeo RURBANCE è previsto lo sviluppo di 5 *Work Packages* (WP) che riguardano l'analisi delle politiche e dei modelli di *governance*, l'implementazione della *governance*, la realizzazione di una visione territoriale integrata mediante modalità di sviluppo e gestione di processi partecipati, nonché l'elaborazione, per il Territorio di progetto, di una proposta di strumento di pianificazione di carattere strutturale, finalizzato a implementare, a scala locale, le politiche degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale.

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 549 del 20 ottobre 2013 il Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica:

- ha indetto una gara per l'affidamento di un servizio di carattere specialistico relativo alle attività del progetto europeo RURBANCE, tramite procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 163/06 s.m.i., approvando i relativi Capitolato d'Oneri (CdO) e bozza di lettera d'invito a partecipare alla procedura;
- ha stabilito di inviare detta lettera d'invito alle seguenti Ditte risultanti esperti in materia, individuate sulla base di idonee indagini di mercato:
- SEACoop Società Cooperativa Servizi e Attività Agroforestali e Ambientali, C.so Palestro 9, 10122 Torino;
- CAIRE Cooperativa Architetti e Ingegneri - Urbanistica, via Riverberi 2, 42100 Reggio Emilia;
- Tecnicoop Soc.coop.va, via San Felice 21, 40122 Bologna;

- Studio Gioia Gibelli Pianificazione e Progettazione del paesaggio, via Senato 45, 20121 Milano;
- Temi srl, via Lazzaro Spallanzani 32, 00161 Roma;
- Telos srl, via San Francesco di Sales 90, 00165 Roma;
- ha impegnato sui capitoli 120464/13 (FESR) (Imp. n. 2460) e 120466/13 (CN) (Imp. n. 2461) del Bilancio regionale 2013 l'importo di € 34.255,00 di cui 76% (€ 26.033,80) fondi FESR e 24% (€8.221,20) co-finanziamento nazionale e prenotato impegno di spesa pari a € 45.745,00 di cui € 34.766,20 sul cap. 120464/14 – Fondi FESR (P. imp. n. 59) e € 10.978,80 sul cap. 120466/14 – CN (P. imp. 60), per un ammontare complessivo indicato a base di gara di € 80.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 609 del 22 novembre 2013 si è proceduto a nominare, per la suddetta gara, la Commissione giudicatrice così composta:

- arch. Leonello Sambugaro, dirigente del Settore Organizzazione procedurale e operativa, in qualità di Presidente;
- dott. Corrado Dore, funzionario della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, in qualità di Commissario;
- arch. Fabrizio Conte, funzionario del Settore Regionale Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio, in qualità di Commissario;

e che detta Commissione si è avvalsa dell'arch. Maria Quarta, funzionario del Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, in qualità di segretario verbalizzante.

Visti i verbali delle sedute della Commissione giudicatrice, riunitasi in data 25 novembre 2013 (seduta pubblica di apertura della busta contenente la documentazione amministrativa), 13 febbraio 2014 (seduta pubblica di apertura offerta tecnica e successiva seduta riservata di scrutinio delle offerte tecniche), 18 febbraio 2014 (seduta riservata per la prosecuzione dello scrutinio delle offerte tecniche) e 19 febbraio 2014 (seduta pubblica di apertura delle offerte economiche e di aggiudicazione provvisoria), trasmessi con note prot. n. 32418 del 29/11/2013 e 4985/DB0831 del 20 febbraio 2014 dal Presidente della Commissione al Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, dai quali risulta che:

- sono pervenute in tempo utile e conformi alle modalità di presentazione descritte nella lettera d'invito, n. 6 offerte:
- SEAcoop Società Cooperativa Servizi e Attività Agroforestali e Ambientali, C.so Palestro 9, 10122 Torino;
- CAIRE Cooperativa Architetti e Ingegneri – Urbanistica, via Riverberi 2, 42100 Reggio Emilia;
- Tecnicoop Soc.coop.va, via San Felice 21, 40122 Bologna;
- Studio Gioia Gibelli Pianificazione e Progettazione del paesaggio, via Senato 45, 20121 Milano;
- Temi srl, via Lazzaro Spallanzani 32, 00161 Roma;
- Telos srl, via San Francesco di Sales 90, 00165 Roma.
- il concorrente Telos srl è stato giudicato aggiudicatario provvisorio del servizio in oggetto, avendo prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa pari a Euro 63.200,00 (oneri fiscali inclusi).

Espletate le verifiche del possesso dei requisiti generali ex art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i., inerenti la Società Telos srl.

Preso atto che, a seguito della comunicazione inviata con nota prot. n. 5009/DB0804 del 24 febbraio 2014, la Società Telos srl ha costituito, ai sensi dell'art. 7 del CdO, la garanzia fideiussoria per un importo di Euro 6.320,00 pari al 10% dell'importo complessivo del servizio.

Ravvisata la necessità di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto in considerazione dei tempi ristretti imposti dal progetto RURBANACE per lo svolgimento delle attività descritte nel Programma di lavoro allegato al contratto, in quanto il mancato rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma del progetto implicherebbe la compromissione dei risultati del progetto sia a livello locale che a livello generale, causando un grave danno anche agli altri partner di progetto,

tanto dal punto di vista operativo quanto da quello finanziario; tale rischio è altresì sottolineato dalla richiesta del capofila ai responsabili dei progetti di intensificare le procedure di rendicontazione delle attività progettuali, rispettando le previsioni di spesa per ciascun periodo di rendicontazione.

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere:

- all'aggiudicazione definitiva e al conseguente affidamento del servizio di carattere specialistico relativo alle attività del progetto europeo RURBANCE alla Società Telos srl, via San Francesco di Sales 90, 00165 Roma, per un importo pari a Euro 63.200,00 (oneri fiscali inclusi);
- alla approvazione dello schema di contratto che sarà sottoscritto, alla scadenza dei termini di legge stabiliti, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contenente altresì il programma di lavoro articolato in obiettivi, attività, risultati e tempi delle attività del servizio;
- all'esecuzione anticipata in via d'urgenza delle prestazioni dedotte nella procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del Codice degli Appalti;

Dato atto che il servizio di carattere specialistico relativo alle attività del progetto europeo RURBANCE è stato aggiudicato al costo di € 63.200,00 (oneri fiscali inclusi), con una economia di spesa pari a € 16.800,00 rispetto all'importo a base di gara pari a € 80.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Considerato che è stato impegnato sui capitoli 120464/13 (FESR) e 120466/13 (CN) del Bilancio regionale 2013 l'importo di € 34.255,00 di cui € 26033,80 (Imp. n. 2460/13) fondi FESR e € 8.221,20 (Imp. n. 2461/13) co-finanziamento nazionale e prenotato sul Bilancio regionale 2014 l'importo di € 45.745,00 di cui € 34.766,20 (Imp. n. 59/14) fondi FESR e € 10.978,80 (Imp. n. 60/14) co-finanziamento nazionale, occorre pertanto procedere alla riduzione degli impegni prenotati sul Bilancio 2014 nel seguente modo:

- € 12.768,00 sul capitolo 120464 (Imp. n. 59/14)
- € 4.032,00 sul capitolo 120466 (Imp. n. 60/14).

Dato altresì atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

Rilevato, inoltre, che CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'espletamento di servizi comparabili con quello oggetto di gara.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto il Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i.;

visto l'art. 33 della L.R. 8/1984;

visto l'art. 26, commi 3 e 3bis, della Legge 488/1999 e s.m.i.;

visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 2/14 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara delle sedute della Commissione giudicatrice, riunitasi 25 novembre 2013 (seduta pubblica di apertura della busta contenente la documentazione amministrativa), 13 febbraio 2014 (seduta pubblica di apertura offerta tecnica e successiva seduta riservata di scrutinio delle offerte tecniche), 18 febbraio 2014 (seduta riservata per la prosecuzione dello scrutinio delle offerte tecniche) e 19 febbraio 2014 (seduta pubblica di apertura delle offerte economiche e di aggiudicazione provvisoria), depositati presso il Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, dai quali risulta che il concorrente Telos srl è stato giudicato aggiudicatario provvisorio del servizio in oggetto, avendo prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa pari a Euro 63.200,00 (oneri fiscali inclusi);
- di procedere all'aggiudicazione definitiva e al conseguente affidamento del servizio di carattere specialistico relativo alle attività del progetto europeo RURBANCE alla Società Telos srl, via San Francesco di Sales 90, 00165 Roma, per un importo pari a Euro 63.200,00 (oneri fiscali inclusi);
- di approvare lo schema di contratto che sarà sottoscritto alla scadenza dei termini di legge, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale contenente altresì il programma di lavoro articolato in obiettivi, attività, risultati e tempi delle attività del servizio;
- di attestare e ritenere fondati i motivi dell'urgenza per l'esecuzione anticipata del servizio, come previste in premessa e che qui espressamente vengono richiamate, nelle more della stipula del contratto;
- di provvedere all'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, per le motivazioni espresse in premessa;
- di riconoscere alla Società Telos s.r.l., in caso di mancata sottoscrizione del contratto, le spese effettivamente sostenute e documentate per la parte della prestazione già eseguita;
- di ridurre, per le motivazioni espresse in premessa, gli impegni prenotati sul Bilancio 2014 nel seguente modo:
 - € 12.768,00 sul capitolo 120464 (Imp. n. 59/14)
 - € 4.032,00 sul capitolo 120466 (Imp. n. 60/14).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Paludi

Allegato

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CARATTERE SPECIALISTICO RELATIVO ALLO SVILUPPO A LIVELLO LOCALE DEL PROGETTO EUROPEO RURBANCE. COTTIMO FIDUCIARIO, AI SENSI DELL'ART. 125 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 163/06 S.M.I.. (CUP: J19E12000770007 – CIG: 54040478A7)

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, partecipa in qualità di partner al Progetto europeo RURBANCE, finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea “Alpine Space”;
- il Progetto europeo RURBANCE si occupa delle relazioni tra le aree metropolitane e i territori rurali e delle connessioni tra questi e le valli alpine; obiettivo generale del Progetto è il governo delle trasformazioni territoriali, la tutela e la valorizzazione degli ambiti agricoli, in un’ottica di sviluppo sostenibile del territorio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 549 del 20 ottobre 2013 è stata indetta una gara per l'affidamento di un servizio di carattere specialistico relativo alle attività del progetto europeo RURBANCE, tramite procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 163/06 s.m.i. approvando contestualmente il relativo Capitolato d'Oneri (CdO);
- in esecuzione della medesima determinazione si è proceduto all'espletamento delle procedure di gara secondo il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Determinazione Dirigenziale n. ... del ... sono stati approvati i verbali di gara e si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio in oggetto della Società Telos srl, via San Francesco di Sales 90, 00165 Roma; per complessivi Euro 63.200,00 (oneri fiscali inclusi).

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA

La REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dal Dirigente del Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, arch. Giovanni Paludi, nato a ... il ... e domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello n. 165, di seguito denominata "Committente";

E

La Società Telos (C.F. e P.IVA 10907101009) srl rappresentata dal Presidente e rappresentante legale arch. Giovanni Cafiero, nato a il, domiciliato ai fini del presente contratto presso via San Francesco di Sales n. 90, 00165 Roma, di seguito denominato "Appaltatore"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle in ogni loro parte.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

Il Committente, come sopra rappresentato, affida all'Appaltatore, il quale, come sopra rappresentato, accetta, il servizio di carattere specialistico relativo allo sviluppo a livello locale del Progetto europeo RURBANCE, secondo le disposizioni del presente contratto e relativo Allegato A (Programma di lavoro concordato tra le parti) che si richiama integralmente.

ARTICOLO 3 – DURATA

La durata del servizio decorre dalla firma del presente contratto e terminerà il 30 aprile 2015.

ARTICOLO 4 – IMPORTO

L'importo complessivo del presente contratto ammonta a Euro 63.200,00 (oneri fiscali inclusi).

ARTICOLO 5 - CAUZIONE

Ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., a garanzia degli impegni assunti e dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento o adempimento inesatto delle obbligazioni stesse, l'Appaltatore ha costituito una cauzione pari a Euro 6.320,00 mediante fideiussione che verrà a essere svincolata successivamente alla presentazione del report finale e alla conseguente verifica da parte del Committente dell'avvenuto rispetto degli obblighi contrattuali.

ARTICOLO 6 – PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo avverrà alla conclusione delle attività previste per ciascuna fase come da programma di lavoro concordato tra le parti, previa presentazione di regolari fatture riportanti il numero di CUP e CIG, vistate per regolarità

dal Responsabile del Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica con le seguenti modalità:

- 20% (Euro 12.640,00) quale primo acconto entro 60 giorni dall'inizio dei lavori a seguito della presentazione del Programma Operativo di Lavoro;
- 20% (Euro 12.640,00) quale secondo acconto alla consegna degli elaborati definitivi relativi al Documento metodologico (entro 30 giugno 2014);
- 30% (Euro 18.960,00) quale terzo acconto alla consegna degli elaborati relativi alla versione preliminare del Quadro strategico (entro 30 ottobre 2014);
- 30% a saldo (Euro 18.960,00) entro 60 giorni dalla consegna degli elaborati relativi alla versione definitiva del Quadro strategico (entro 30 aprile 2015).

In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento della fattura verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

L'Appaltatore individua l'arch. Giovanni Cafiero quale responsabile e referente dell'attività di esecuzione relative al servizio affidato per l'intera durata del contratto.

Il Committente individua l'arch. Guido Baschenis quale Referente tecnico del progetto RURBANCE.

Ciascuna parte provvederà alle necessarie coperture assicurative del proprio personale coinvolto nelle attività del presente contratto. Tutte le attività previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/08 in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'Appaltatore si impegna inoltre ad osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante l'esecuzione del contratto.

Ciascuna parte esonera e comunque tiene indenne l'altra da qualsiasi responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente contratto da parte del proprio personale dipendente. Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra parte durante la permanenza presso la propria sede, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Appaltatore si impegna a trasmettere i documenti oggetto dell'affidamento al Committente in formato cartaceo e digitale.

La Stazione appaltante si impegna a trasmettere tempestivamente all'Appaltatore dati e informazioni in proprio possesso (cartografie, banche dati, ecc.) necessarie allo svolgimento del lavoro previa richiesta del referente responsabile arch. G. Cafiero.

ARTICOLO 8 – VARIAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

Le eventuali modifiche non sostanziali al programma di lavoro dovranno essere approvate dal Committente e dall'Appaltatore e saranno comunicate con scambio di lettere fra le parti.

ARTICOLO 9 – RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

Ciascuna parte esonera e comunque tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente contratto da parte del proprio personale dipendente.

L'Appaltatore è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso la sua sede, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Committente da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Appaltatore durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

ARTICOLO 10 – TITOLARITA' DEI DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Appaltatore si impegna ad effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie acquisite nello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto e in nome proprio e per conto del personale impiegato, a non divulgare a terzi i documenti (ivi compresa la documentazione fotografica), le informazioni e le notizie rilevate durante l'espletamento del servizio, nonché a non rilasciare interviste agli organi di informazione, sui temi afferenti l'attività oggetto del presente contratto, pena la risoluzione del contratto, se non previo accordo con la Regione Piemonte.

Tutto il materiale originale, sia cartaceo che in formato elettronico, resterà di proprietà esclusiva della Regione Piemonte. Previo accordo con la Regione, l'Appaltatore può utilizzarlo per i propri fini scientifici e didattici nonché presentarlo ad eventi pubblici, segnalando il riferimento al progetto RURBANCE.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati raccolti dal Committente sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto; i dati medesimi non dovranno essere utilizzati da parte dell'Appaltatore, per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati per il Committente è il Dirigente del Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica della Regione Piemonte.

ARTICOLO 11 - VIOLAZIONI E PENALI, RECESSO

In casi di inadempienze, sia dal punto di vista tecnico che procedurale, nell'esecuzione delle attività affidate il presente contratto deve intendersi risolto con effetto immediato, qualora l'Appaltatore non esegua nel termine di 30 giorni dalla comunicazione della Regione Piemonte gli adempimenti contrattuali previsti e non eseguiti, salvo ogni diritto dell'Amministrazione Regionale al risarcimento del danno.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore, notificati con lettera raccomandata a Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, che si esprimerà in merito alla loro accettazione o diniego.

In caso del protrarsi dell'inadempienza oltre 30 giorni dalla notifica della stessa è facoltà del Committente recedere unilateralmente dal contratto di appalto, ex artt. 1373 e 1671 del c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata all'Appaltatore, a mezzo raccomandata A/R, entro 3 mesi prima della data di recesso.

In tal caso il Committente si obbliga a pagare all'Appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite ed all'ammontare delle spese sostenute.

ARTICOLO 12 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE

A seguito della risoluzione anticipata del contratto il Committente ha facoltà di affidare a terzi il servizio organizzativo, con aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

All'Appaltatore inadempiente saranno addebitate, previa notifica del nuovo contratto, le spese sostenute in più dal Committente per il nuovo affidamento a terzi, rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'Appaltatore inadempiente incorre, comunque, nelle responsabilità civili e penali, per i fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto, come pure nel caso di disdetta anticipata del contratto senza giusta causa o giustificato motivo.

ARTICOLO 13 - SUBAPPALTO

L'Appaltatore è tenuto, a norma dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, ad eseguire in proprio la prestazione relativa al servizio oggetto del contratto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

ARTICOLO 14 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che insorga tra le parti in ordine all'interpretazione del contratto o per altri motivi inerenti il servizio in oggetto, sarà competente il Foro di Torino, in via esclusiva.

ARTICOLO 15 – REGISTRAZIONE E SPESE

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del presente contratto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Per l'Appaltatore

Il Presidente e rappresentante legale della Società Telos srl

(Giovanni Cafiero)

Per il Committente

Il Dirigente del Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica

(Giovanni Paludi)

Allegato A

Programma di lavoro allegato al contratto per l'affidamento del servizio di carattere specialistico relativo allo sviluppo a livello locale del progetto europeo rurbanance. cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. b) del d.lgs. 163/06 s.m.i.. (CUP: J19E12000770007 – CIG: 54040478A7)

Premessa

L'affidamento del servizio si inserisce nell'ambito del progetto RURBANANCE, finanziato all'interno del Programma europeo "Alpine Space". Per una definizione dei contenuti specifici del progetto RURBANANCE e dei risultati attesi dal presente servizio, si richiamano gli articoli 1 e 2 del Capitolato d'oneri allegato alla determinazione dirigenziale n. 549 del 20/10/2013.

Nel presente documento sono indicati nel dettaglio obiettivi, attività, risultati e tempi di realizzazione degli stessi per ciascuna delle due fasi di lavoro in cui è stato suddiviso il servizio.

Indicazioni generali

Per il buon svolgimento delle attività oggetto del servizio è necessario mantenere per tutta la durata dell'incarico uno stretto raccordo sia con la Regione Piemonte che con IRES Piemonte, incaricato dalla Regione di elaborare lo scenario di sviluppo. A tal fine, sono previsti incontri periodici di coordinamento, da concordare in relazione alle esigenze di attuazione del progetto, presso la sede della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica - c.so Bolzano 44 - Torino.

La Regione Piemonte potrà richiedere, in relazione alle attività del progetto RURBANANCE, il supporto e la partecipazione ai Tavoli di lavoro, ai seminari di presentazione (compresa l'eventuale partecipazione ad un *meeting* di progetto presso altri partner stranieri), alle attività di condivisione e confronto di esperienze (*Twinning sections*) con altri partner di progetto e alla disseminazione delle attività svolte.

La Società Telos srl dovrà, inoltre, garantire la completa realizzazione delle attività previste nel presente programma di lavoro, integrate, per quanto non specificamente qui dettagliato, con quanto contenuto nella propria proposta.

Obiettivi del Progetto e prodotti da realizzare

Il Progetto europeo RURBANANCE ha lo scopo di:

- favorire il superamento della frammentazione delle politiche per raggiungere uno sviluppo equilibrato delle aree rurali e urbane all'interno dei sistemi territoriali alpini;
- adottare approcci volti al miglioramento del potenziale delle zone rurali;
- orientare le tendenze di sviluppo verso un equilibrio tra rurale e urbano nel settore della conoscenza, innovazione, imprenditorialità, qualità ambientale, utilizzo delle risorse, qualità della vita etc.;
- indirizzare gli strumenti di pianificazione verso una visione territoriale integrata.

Il Progetto è articolato su due livelli: quello transnazionale di scambio di esperienze sui temi generali, riferiti ad ambiti urbano-metropolitani e quello locale relativo agli ambiti progettuali scelti dai diversi partner, articolati in tre diverse scale: Sistema territoriale, Area pilota, Territorio di progetto.

La Regione Piemonte ha individuato quale Sistema territoriale gli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) 9 – Area metropolitana torinese e 10 - Ciriè, così come definiti dal Piano territoriale regionale (Ptr), approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011. All'interno del Sistema territoriale, l'Area pilota individuata corrisponde all'intero perimetro dell'AIT 10 che comprende il ciriace e le Valli di Lanzo, mentre il Territorio di progetto è costituito dai Comuni appartenenti all'Unione di Comuni del ciriace e del basso canavese (Ciriè, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese).

Il Progetto prevede, a livello di Sistema territoriale, l'analisi delle politiche e dei modelli di *governance*, per l'Area pilota l'implementazione della *governance*, la realizzazione di una visione territoriale integrata mediante modalità di sviluppo e gestione di processi partecipati, nonché l'elaborazione, per il Territorio di progetto, di una proposta di schema di pianificazione di carattere strutturale, finalizzato ad implementare a scala locale le politiche degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale. Tale proposta dovrà essere orientata al superamento degli squilibri territoriali tra aree urbane e aree rurali, anche attraverso l'uso della perequazione territoriale e della compensazione ecologica/paesaggistica, nonché della valutazione economica dei Servizi Ecosistemici.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra delineati, la Regione Piemonte, attraverso il servizio di carattere specialistico oggetto del presente programma di lavoro, intende organizzare il lavoro in due fasi, alle quali saranno associati rispettivamente un Documento Metodologico (DM) e un Quadro Strategico (QS), i cui contenuti sono di seguito illustrati.

1 – Documento Metodologico

L'impostazione del DM dovrà essere orientata ai principi dello sviluppo sostenibile: sotto il profilo ambientale-paesaggistico all'analisi dei Servizi Ecosistemici, sotto il profilo dell'economia del territorio allo sviluppo di filiere della *green economy*, sotto il profilo normativo-attuativo ai principi della perequazione territoriale e della *land stewardship*.

La definizione del modello (concettuale e analitico), riferito al Sistema territoriale di progetto, si baserà su un approccio integrato dal punto di vista socio-economico, ambientale, paesaggistico e territoriale.

Le attività, derivanti da tale modello, saranno finalizzate a incentivare politiche territoriali integrate, orientate verso strategie di pianificazione e di gestione delle risorse naturali e antropiche, in una prospettiva di "conservazione dinamica" del capitale territoriale urbano e rurale.

Tale modello dovrà essere orientato alla coerenza e attrattività nei confronti della programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e dovrà, altresì, fornire al decisore pubblico strumenti utili alla definizione e implementazione di efficaci percorsi di *governance* territoriale per la tutela degli ecosistemi antropici e naturali. In particolare, dovrà contenere specifiche indicazioni in merito a:

- contenimento del consumo di suolo, attraverso la riduzione degli interventi di nuova edificazione e il recupero o la rigenerazione delle aree dismesse, il riordino delle aree edificate e del sistema infrastrutturale;
- compensazione ecologica e paesaggistica come strumento finalizzato a bilanciare gli impatti dei nuovi insediamenti e a conservare la diversità biologica delle componenti e dei processi ecosistemici;
- salvaguardia delle aree agricole e la ricomposizione delle relazioni città-campagna;

- funzionalità ecosistemica della rete ecologica e l'implementazione, a livello locale, delle reti di connessione paesaggistica previste dal Piano Paesaggistico Regionale.

Nello specifico, sotto il profilo territoriale urbano-rurale, tale modello dovrà integrare valutazioni estimative che considerino:

- la differenza, in termini economici, tra l'intervenire nelle realtà già costruite rispetto all'urbanizzazione di territori liberi (attraverso l'analisi dei costi e la presentazione di esempi reali confrontabili);
- l'analisi dei fattori che inducono tali differenze;
- le difficoltà di tipo operativo (indisponibilità delle aree, impossibilità di ricorrere ad espropri, rapporti con gli abitanti, problematiche di tipo sociale, ecc.) e burocratico (maggiori complicazioni autorizzative) per intervenire nelle realtà già costruite;
- la stima del valore dei suoli liberi e la determinazione, a livello teorico, del costo per la realizzazione di opere di tipo "naturalistico" e di "compensazione paesaggistica";
- la definizione di modalità per l'acquisizione delle aree necessarie a realizzare politiche compensative;
- l'analisi e la valutazione dei Servizi Ecosistemici nel governo delle trasformazioni territoriali *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, finalizzate anche all'applicazione di Pagamenti per i SE (PES).

Azioni utili alla definizione del DM:

Nel dettaglio, lo sviluppo del modello, che dovrà essere applicato all'Area pilota del progetto, dovrà definire:

1. ipotesi risolutive delle maggiori criticità per riqualificare e rigenerare la città costruita rispetto all'urbanizzazione di territori liberi, individuando elementi premiali o, al contrario, ostativi o penalizzanti (quali azioni da parte della pubblica amministrazione e quali ruoli e azioni da parte dei privati);
2. principi e regole per promuovere e incentivare l'applicazione di sistemi perequativi e compensativi di tipo ecologico, naturalistico, paesaggistico etc.;
3. modalità per la valutazione economica dei Servizi Ecosistemici del territorio che tenga conto della consistenza, localizzazione e vulnerabilità delle risorse naturali e antropiche presenti nel territorio e indichi soglie di criticità, fissando i limiti di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni territoriali *ex ante*;
4. simulazioni di scenari d'impatto per la definizione di criteri allocativi degli usi del suolo, finalizzati al bilanciamento tra ambiti a elevato valore funzionale di offerta di SE con zone che esprimono una domanda diversificata di fruizione.

Prodotti da realizzare:

L'Appaltatore dovrà produrre un Documento Metodologico che rappresenti il modello teorico e illustri gli esiti previsti a livello locale in seguito alla sua applicazione. Tale Documento costituirà un riferimento per le amministrazioni locali nel processo di attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali.

2 – Quadro Strategico

L'impostazione progettuale del QS sarà di tipo integrato e consentirà la produzione di una rappresentazione territoriale (Territorial portrayal), che farà riferimento all'idea di una sostanziale coincidenza tra governo del paesaggio e governo del territorio.

Tale QS, di interesse sovracomunale e di carattere prevalentemente progettuale, costituirà il prodotto finale di un percorso di progettazione partecipata che dovrà tener conto sia delle analisi e dei modelli sviluppati nel Documento Metodologico, sia dei contributi emersi dai tavoli di discussione, coordinati dalla Regione Piemonte, a cui partecipano gli amministratori dell'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese, gli *stakeholders* e gli attori locali.

Azioni utili alla definizione del QS:

Le attività finalizzate alla formazione del QS saranno organizzate in due fasi:

1. **Fase della Partecipazione**, a sua volta organizzata in attività di osservazione (raccolta informazioni e coinvolgimento di attori e *stakeholders*), elaborazione delle scelte (mediante la formazione di *Laboratori del Futuro*) e operatività (schemi di accordi, patti, cooperazione tra soggetti pubblici e privati);
2. **Fase di Valutazione**, articolata in quadro analitico di stato (che valuta le condizioni, le dinamiche e le problematiche in atto), valutazione delle alternative (che valuta gli effetti cumulativi e sinergici, a breve, medio e lungo termine, e definisce le misure compensative e mitigative, valutando gli strumenti di attuazione in termini di praticabilità e di risorse finanziarie disponibili), monitoraggio (attraverso la formulazione di un programma che dovrà valutare nel tempo gli effetti delle azioni attivate sulle condizioni iniziali, sotto il profilo territoriale, paesaggistico-ambientale e socio-economico e verificare l'efficacia delle modalità di applicazione).

La definizione del QS, frutto delle attività sopradescritte, si realizzerà attraverso la definizione di scenari di sviluppo possibili, dai quali, attraverso l'azione dei *Laboratori del Futuro*, ne sarà scelto uno che, essendo condiviso, definirà il quadro strategico complessivo. Tale QS condiviso sarà sviluppato a livello sovracomunale e costituirà l'accompagnamento per la formazione di un accordo territoriale, in coerenza con i disposti dell'Art. 19 ter e quater della succitata Lr n.56/1977 così come modificata dalla Lr n.3/2013, per l'attuazione di politiche territoriali e paesaggistiche di livello sovracomunale in relazione alla interdipendenza delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche e degli assetti insediativi, economici e sociali dei territori comunali coinvolti nel progetto. L'accordo territoriale comporterà la condivisione del Quadro strategico e del Documento metodologico con particolare riferimento alle scelte perequative e compensative di livello intercomunale.

Prodotti da realizzare:

La Società Telos si impegna a produrre la versione definitiva di un Quadro Strategico, così articolato:

- una rappresentazione in scala 1:50.000, elaborata in coerenza con i risultati delle azioni del WP7 (*Integretated territorial vision*) e del lavoro svolto da IRES Piemonte, della visione territoriale integrata dello sviluppo, riferita all'Ambito di Integrazione Territoriale (AIT 10) e contestualizzata nel sistema di relazioni tra le valli alpine e l'area metropolitana (Sistema territoriale di riferimento);
- una rappresentazione, in scala 1:25.000 con approfondimenti a scala 1:10.000, della visione territoriale integrata, riferita al Territorio di progetto (Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso canavese), nella quale siano evidenziate e interpretate le caratteristiche e le componenti strutturali di carattere ambientale, naturalistico e paesaggistico, storico-culturale e socio-economico del Territorio di progetto. Tale visione territoriale sarà propedeutica alla elaborazione di futuri strumenti di pianificazione urbanistica comunale in adeguamento al Ppr e costituirà strumento di approfondimento del Piano stesso, in relazione ai

contenuti degli artt. 42 e 44 delle NdA. In tale rappresentazione dovranno essere applicate le metodologie previste dal presente programma di lavoro, in una visione territoriale integrata e condivisa con i decisori (*policy maker*) e gli attori locali; fornisca un'interpretazione strutturale del territorio, evidenzi le relazioni sia interne che con il contesto e ottenga come risultato lo sviluppo equilibrato tra aree rurali ed aree urbane.

Gli output finali di tipo documentale, relativi ai prodotti di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere redatti in lingua inglese e italiana.